

Card di cittadinanza, la risposta del sottosegretario Durigon all'interrogazione Zangrillo

5-01005 Zangrillo: Misure attuative in materia di reddito di cittadinanza, con particolare riguardo all'annuncio della stampa di apposite tessere per la fruizione del beneficio.

TESTO DELLA RISPOSTA DURIGON

Il Reddito di cittadinanza è una delle priorità di questo Governo e la sua istituzione è prevista proprio dal contratto sottoscritto tra le due forze politiche di maggioranza.

Con il Reddito di cittadinanza l'Italia recupererà il *gap* che la separa dalle altre democrazie europee, dove da tempo sono state introdotte delle forme di reddito minimo garantito con l'obiettivo di assicurare condizioni di vita dignitose alle persone in cerca di occupazione. Grazie a questa misura non solo verrà ridotta la percentuale delle persone che oggi versano in stato di povertà, ma si garantirà, altresì, un'adeguata formazione a quei cittadini disoccupati che devono essere avviati al mondo del lavoro.

Il Reddito di cittadinanza, da intendere come misura di politica attiva del lavoro, e non già di mero assistenzialismo così come impropriamente sostenuto dai detrattori, sarà una delle tante misure protagoniste della prossima legge di bilancio.

Con riferimento alla legge di bilancio, della quale tanto si discute in questi giorni, voglio in questa sede rappresentare che non è intenzione di questo Governo procedere ad un muro contro muro con l'Unione Europea; continueremo, pertanto, a mantenere aperta una finestra di dialogo con i nostri interlocutori, al fine di far meglio comprendere la strategicità delle riforme proposte da questo Governo, che rappresentano elementi cardine rispetto ai quali non è possibile compiere nessun passo indietro.

La manovra di bilancio, come ricordato dagli Onorevoli interroganti, prevede già la copertura finanziaria per l'attuazione delle misure che essa avvia.

Ricordo, a mero titolo esemplificativo, lo stanziamento sia per il 2019, che per il 2020, di 1 miliardo da destinare ai centri per l'impiego, al fine di sostenere il loro potenziamento.

Il rafforzamento dei centri per l'impiego costituisce il pilastro su cui si poggia l'introduzione del reddito di cittadinanza, in un'ottica di condizionalità tra prestazione e ricerca di occupazione.

I beneficiari del reddito di cittadinanza dovranno impegnarsi a trovare lavoro con l'aiuto dei centri per l'impiego, ma decadranno dal beneficio laddove non rispettino le condizioni previste dalla legge. Nel contempo si impegneranno anche in progetti utili alla collettività.

Sono sicuro che il confronto parlamentare sul disegno di legge di bilancio garantirà il perfezionamento di tutte le misure per le quali è già prevista la copertura economica.

In questa prospettiva, ciò che è stato dichiarato dal Ministro Luigi Di Maio, durante la trasmissione televisiva citata, rappresenta la logica conseguenza dell'intento di questo Governo di attuare, in tempi quanto più celeri possibili, la realizzazione di tutte queste misure in grado di rilanciare il tessuto sociale, economico e produttivo di questo Paese.